Leccoonline > Cronaca > Lecchese

Scritto Mercoledì 02 giugno 2021 alle 17:51

Lecco: imminenti i lavori alla Piccola, ma la sperimentazione del mercato in centro continua a far discutere

Lecco

A giugno si aprirà una **nuova fase per l'area della Piccola**, e così anche per gli operatori del **mercato** e per quelli dell'hobbistica e dell'antiquariato. A confermarlo è stato l'assessore al Commercio **Giovanni Cattaneo** durante la riunione della commissione seconda di martedì sera. La prima novità riguarda il cantiere che presto sorgerà per riqualificare la zona e che inevitabilmente avrà ripercussioni sulla viabilità e sulla disponibilità dei posteggi.
"Dopo la messa in sicurezza dell'area delle stecche, il miglioramento degli impianti e la realizzazione del nuovo parcheggio, nonchè la demolizione dei due corpi che si affacciavano su via Ghislanzoni svolti nel 2020, entriamo in una nuova fase - ha spiegato l'**ingegner Crippa** del Comune di Lecco -. L'Amministrazione ha programmato di realizzare la sistemazione del vecchio posteggio e una nuova rotatoria tra via Amendola e via Digione. Il cantiere durerà sei mesi e ci sarà una perdita di alcuni stalli, ma si potrà utilizzare lo spiazzo sottostante creato lo scorso anno per compensare. Al termine ci saranno altri parcheggi e un nuovo accesso. Il prossimo anno procederemo poi con la riqualifica dell'area delle stecche".

Un'immagine dell'area della Piccola

Ma l'aspetto che più ha fatto discutere è un altro, ovvero lo spostamento del mercato cittadino in via sperimentale per tre sabati nelle strade del centro, mentre i banchi di hobbisti e antiquari per il periodo estivo si alterneranno sui due lati del lungolago Piave e Battisti, per poi tornare in piazza Garibaldi dalla fine di ottobre.
"Mercati e mercatini sono un'occasione per chi deve lavorare e un volano per il turismo, perché se sono di

qualità la gente arriva - ha esordito **Giacomo Zamperini** di Fratelli d'Italia nel presentare una mozione firmata dalle forze di minoranza -. Con questa modalità di sperimentazione rischiamo di mettere una pietra tombale sul mercato in centro. Il primo passo sarebbe quello di confrontarsi con gli ambulanti, in un incontro aperto a tutti e senza ricette precostituite. Poi chiediamo di permettere loro di poter accedere alle misure di ristoro legate al Covid-19, e anche di impegnarsi nel presidio e nella pulizia dell'area della Piccola, in particolare dei bagni. Suggeriamo anche di fare la sperimentazione il mercoledì mattina e di prestare attenzione agli esercenti che in centro sfruttano l'esterno, per non penalizzarli".
Anche altri esponenti dell'opposizione sono intervenuti, in particolare sul tema del masterplan, il progetto che dovrà immaginare un nuovo futuro e una nuova destinazione per l'area. Le preoccupazioni sollevate dal forzista **Simone Brigatti** e dalla leghista **Cinzia Bettega** riguardano il fatto che i due milioni necessari per le opere imminenti saranno sprecati se poi il masterplan prevedesse qualcosa di diverso: "Navighiamo a vista - ha sottolineato la capogruppo del Carroccio - e mi sembra una cosa inaccettabile". Più pacato il commento di **Peppino Ciresa**: "Sono contento che il mercato torni in centro, se fosse di qualità sarebbe un'attrazione turistica non da poco. Riconosco che ci saranno molte difficoltà, ma io tenterei in tutti i modi di lasciare almeno la piazza Affari libera per il posteggio e prenderei in considerazione l'ipotesi di mettere qualche bancarella in via Cornelio. Provate a fare quattro conti".
Ha invece tagliato corto **Alberto Anghileri**, rappresentante di Con la sinistra cambia Lecco: "Il mercato alla Piccola non ha mai funzionato e tra qualche anno l'area servirà per altro, sono due circostanze su cui bisogna riflettere. Certo, quando ci sono i banchi non ci sono i posteggi, come in tutta Italia, è una scelta di fondo che bisogna fare".

Un viale del mercato

Anche l'assessore Cattaneo è stato molto netto nella sua replica: "Bisogna superare l'approccio da opposte tifoserie: continuare a volere a tutti costi leggere la realtà polarizzando gli estremi fa comodo ma non fa il bene della città. Noi abbiamo scelto di avviare un periodo di sperimentazione, in cui fronteggiare alcuni disagi dovuti ai cantieri senza subirli. Non possiamo pensare un mondo perfetto in cui ci sono i posteggi, ci sono gli spazi, c'è la chimera del mercato di qualità. Bisogna fare la fatica di prendere questi luoghi, avviare i cantieri e cercare di dare un'identità nuova, e nel fare questo c'è un margine per alcune sperimentazioni. Rendersi conto di queste novità non è un segno di debolezza o di mancanza di idee, senza attendere che tutto sia già in ordine. Sarebbe stato molto più comodo andare avanti con il mercato alla Piccola, ma c'è uno spazio che si apre agli eventi, che deve convivere con un cantiere, e ci si ingegna per trovare soluzioni diverse, pur imperfette. La sperimentazione il mercoledì non è davvero tale, come lo è al sabato. Via Cornelio invece è una proposta interessante, anche se i tecnici segnalano il rischio di isolare alcuni banchi:

l'8 giugno ci sarà un incontro, in cui raccoglieremo spunti e idee".
"Ci siamo mossi sapendo che il masterplan ha tempi di gestazione diversi, è ovvio che i lavori e l'investimento economico che verrà fatto richiederà un cambiamento che non necessariamente andrà a stravolgere gli interventi che oggi andiamo a realizzare" ha concluso l'assessore Cattaneo. "Magari non tutti i 250 posti saranno mantenuti, ma oggi ci servono a sbloccare quell'area e a rispondere a bisogni urgenti".

M.V.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Print PDF